

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 24/01/2018 al 08/02/2018 e che al verso lo stesso non sono pervenute opposizioni.



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

COPIA

L'Addetto alla Pubblicazione Il Segretario Generale

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. _____ dell'ordine del giorno della seduta del _____

N. <u>67</u> del Reg. Data: <u>22/11/2017</u>	Oggetto: Interventi preliminari.
--	--

L'anno duemiladiciassette , il giorno 22 del mese di novembre , alle ore 10,09
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via _____ ordinaria _____ in adunanza pubblica
 di _____ prima _____ convocazione, sotto la Presidenza del Sig. _____ Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. _____ Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,11 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Presidente Ferrante fa il 1° Appello alle ore 10,09 che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.21 (Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – Ventura – Amoruso – Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

Assenti: n. 12 (Bottaro – Florio – Papagni – Laurora C. – Tomasicchio – De Laurentis – Nenna – Barresi – Zitoli – Merra – Lapi – Corrado)

Sono presenti gli Assessori: Di Gifico – Ciliento – Bologna.

Il Presidente fa delle comunicazioni:

che il Consigliere Florio è assente per motivi professionali, il Consigliere Lapi si dimette dalla carica Vice Presidente della 5ª Commissione consiliare.

Il Consigliere De Laurentis verrà più tardi

E gli Assessori D'Agostino e Di Lernia saranno assenti.

Iniziano gli interventi preliminari alle ore 10,11

Prende la parola la Consigliera Capone che introduce l'argomento sulla giornata della violenza sulle donne e ci invita ad indossare dei fiocchi bianchi, simbolo della giornata.

Entrano le Consigliere Papagni, Barresi e Merra; presenti 24.

Intervengono i Consiglieri De Toma, Lima.

Entra l'Assessore Lignola (ore 10,25)

Intervengono Papagni e Procacci, e durante i loro interventi entrano Corrado (ore 10,30) e Tomasicchio (ore 10,36 – Presenti 26.

Intervengono Merra (che parla del personale) e la Barresi che dopo un lungo discorso ringrazia la maggioranza da cui è stata mandata via e si va a sedere dalla parte della minoranza .

Intervengono vari Consiglieri:

Avantario – Cinquepalmi – Corrado – Briguglio – Lops e Tomasicchio.

Replica dell'Amministrazione con l'Assessore Lignola.

Il Consigliere De Toma vuole la parola per fatto personale art.60, comma 1.

Il Presidente lo mette in votazione.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Voti contrari: n.13 (Ferrante – Laurora T. – Cormio – Marinaro – Ventura – Amoruso – Di Tondo – Tolomeo – Lovecchio – Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops)

Voti favorevoli: n. 7 (Barresi – Briguglio – Merra – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)

Astenuti: n.3 (Papagni – Tomasicchio – Di Lernia)

Il fatto personale è respinto.

Si passa al primo punto dell'ordine del giorno.

INTERVENTI PRELIMINARI

Inizio prima convocazione ore 10:07 ed appello.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, procediamo con il secondo appello:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

(21 presenti)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sono 21 presenti, quindi la seduta è costituita per numero regolamentare. Sono le ore 10:09. Allora, ci sono delle comunicazioni preliminari. Allora, il consigliere Florio ha comunicato la sua assenza per motivi professionali; poi, abbiamo il sottoscritto Nicola Lapi, in qualità di consigliere comunale, dichiara che in data odierna rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente, non vi allarmate, per la quinta commissione consiliare; quindi, è un adempimento – poi – di... Poi, c'è la comunicazione dell'assenza del consigliere De Laurentis che dice che ci raggiungerà più tardi; poi, c'è la comunicazione dell'assenza dell'Assessore D'Agostino e la comunicazione di assenza dell'Assessore Felice Di Lernia. Allora, c'è un intervento richiesto dal consigliere Capone, numero 17. Prego, consigliere.

CAPONE LUCIANA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Volevo iniziare questo consiglio comunale per ricordare la giornata contro la violenza sulle donne, che si celebra il 25 novembre; per questo, chiediamo a tutti i consiglieri comunali di indossare la spilletta bianca che è simbolo della lotta contro la violenza di genere. A tale proposito, vorrei citare una massimo di Simone De Beauvoir che dice 'che essere donna non è un dono naturale, ma è il risultato di una storia. Non c'è un destino biologico e psicologico che definisce la donna in quanto tale. Tale destino è la conseguenza della storia della civiltà e per ogni donna la storia della sua vita'. Il centro antiviolenza 'Save' a Trani ha raggiunto in quest'anno, sessantuno richieste d'aiuto certificate, cioè parliamo di un dato da gennaio a settembre 2017, senza contare tutte le altre pervenute oltre tale termine.

Credo che questo ci coinvolga tutti personalmente, pertanto rinnovo l'invito ad indossare la spilletta bianca per la lotta contro la violenza sulle donne. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Queste spillette sono state distribuite, quindi invito ad indossarle – diciamo – come segno della solidarietà e della vicinanza di questo consiglio comunale alla lotta contro le violenze sulle donne. Non vedo interventi. Numero 43, chi è? De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Le volevo... scusi, Presidente? Presidente? Forse ero distratto, il Sindaco viene in aula oggi o ha dato... l'assessore Di Gregorio?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Perché io... forse mi ero distratto, volevo sapere se tra le giustificazioni delle assenze, c'era anche quella perché il mio intervento è diretto essenzialmente al Sindaco e all'Assessore Di Gregorio, quindi se ci raggiungo dopo... lei non ha notizie, allora?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Va bene, io mi auguro che qualcuno possa riferire a loro due e ad una terza persona che non siede tra questi banchi ma in banchi molto più pregiati. Sono qui – quindi mi rivolgo agli assessori presenti affinché, poi, relazionino al Sindaco – sulla materia per la quale comunque non sono loro delegati, ma ritengo di grande e di grave importanza. Problematica relativa alle guardie giurate che fornivano il servizio di vigilanza agli uffici della discarica. Tutto questo – mi sono relazionato con l'azienda – è legato ad una decisione di passare da una vigilanza attiva, quale quella che era presso gli uffici della sede AMIU e presso la discarica, ad una vigilanza passiva, che sicuramente comporta un risparmio economico ma comporta anche altre criticità che ne possono derivare. Quello che voglio sapere è questo: da notizie di stampa... assessori, mi state ascoltando? Perché vorrei che poi relazionasse al Sindaco e all'assessore Di Gregorio... da notizie di stampa rileviamo che l'altro ieri, c'è stato un incontro dove tutto è finito bene, l'azienda non licenzia i dipendenti, tutto tranquillo, tutto d'accordo; ma da notizie informali di ieri sera e da notizie di stampa di stamattina, rileviamo che è tutto falso, cioè non è vero niente! Non è stato risolto nulla; se non erro, l'altro ieri mattina non c'era neanche presente il sindacato con il suo avvocato. Voglio sapere se c'è stato un accordo scritto su tale situazione, perché stiamo parlando di posti di lavoro, di progetti di vita e di tutto quanto ad essi correlati. Volevo sapere – appunto – dal Sindaco e dall'assessore Di Gregorio che sono assenti, se eravate al corrente di quello che stava succedendo o anche voi il 1° novembre vi siete svegliati con la notizia che all'improvviso si era passati a questa decisione, di eliminare la vigilanza attiva e di passare a quella passiva. L'assessore, il nostro ex già assessore all'ambiente della regione Puglia, ha dichiarato alla stampa – io prendo la notizia di stampa giusto per essere preciso – dice, il 21 novembre, ieri, la vigilanza della discarica di Trani dev'essere garantita; è un sito potenzialmente pericoloso, non può essere vigilato solo con delle ronde o delle telecamere. Esprime la sua preoccupazione per la sicurezza ambientale, alla quale è strettamente collegata il futuro dei lavoratori della Sicuritalia, che attendono risposta nel merito. Voglio sapere, anche l'assessore all'ambiente, sapeva o non sapeva che dal 1° novembre si sarebbe passati a questa vigilanza passiva, mettendo a rischio i posti di lavoro di sette persone?! Io a lui non lo posso chiedere, perché io sono un umile servitore qui del Consiglio Comunale da qualche anno, quindi lui – diciamo – risiede su altri scanni, però mi auguro che arrivi

a lui e ci dia risposte, perché se sia il Sindaco che l'assessore all'ambiente del foro di Trani che l'assessore regionale – diciamo – o non sapevano... perché l'azienda non li aveva informati e poveretti sono rimasti sorpresi pure loro. Va bene. Oppure, c'è un difetto di comunicazione, non funzionano i protocolli, forse; già la lettera di De Biase, di gennaio.. quand'è stato... 2015.. .no 2016, se non erro, non è mai arrivata ai consigliere, non è arrivata al Presidente, non è arrivata.... non si sa se è smarrita, quindi abbiamo un difetto di comunicazione da parte dei vostri mezzi di comunicazioni, del protocollo, delle Poste Italiane, insomma, vi sollecito evidenziare il problema, oppure – cosa ancora più grave, però ripeto spero che le persone alle quali sto dicendo mi smentiscano – sapevano e non hanno fatto niente a tempo debito, perché se lo sapevate, non avete fatto nulla per salvaguardare i posti di lavoro di queste persone; seppur assunti presso una ditta che forniva un servizio di vigilanza, questo comunque è grave perché le decisioni vanno prese assieme. L'azienda AMIU non ragiona da sola, ha una parte politica che è il socio che dà l'indirizzo politico. Allora, voglio dire, o quindi non sapevate o se sapevate siete responsabili... sono responsabili i due – l'assessore ed il Sindaco – di questo problema e l'assessore regionale, perché sennò quelle notizie che sentiamo dalla stampa oggi sono soltanto propaganda politica. Io invito chi può, a risolvere il problema, bisogna salvaguardare questi posti di lavoro, ci sono state delle ipotesi. Mi auguro che ciò accada, perché sennò quello a cui stiamo assistendo è solo propaganda politica. Presidente, mi dia veramente trenta secondi. Un dato politico è certo, e parlo del tormentone della Chiarelli di questi giorni, fra il Sindaco ed il consiglio di maggioranza, l'unico dato certo che a noi interessa è il dato politico. Quest'amministrazione ha perso due assessori ed un consigliere di maggioranza. Ho già vissuto nel lontano 2003 questa atmosfera e so come va a finire. Non entro e mi auguro che (inc.) cittadini, non entro nel merito della questione, rispettiamo tutti e tutte le famiglie. Una cosa è certa: rispettiamo innanzitutto le famiglie cittadine tranesi... non si può più andare avanti con questa atmosfera. E' un'atmosfera sottolineo inquinata! E' un'atmosfera inquinata per la mancanza di serenità e dall'imbarazzo con cui si sta affrontando la vita politica di questa città. E so anche che questo è il pensiero di qualche consigliere di maggioranza. L'unica soluzione per me opportuna, sono le dimissioni. Voi sapete che abbiamo un mezzo oggi che sono le dimissioni collettive, si chiamano – leggo esattamente – 'ultra dimidium', cioè quelle collettive contestuali che servono a fare decadere un'amministrazione. Io sono a disposizione, ho creato già il documento, lo leggerò a chi è interessato, siamo a disposizione, noi già oggi chi vuole dell'opposizione, è chiaro... anche gli assenti, qualcuno è stato già contattato... sono a disposizione. Chi di voi e so che ci sono in mezzo a voi, perché ne abbiamo parlato a quattrocchi, sono in forte disagio, noi siamo a disposizione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, numero 44, Lima. Prego, consigliere Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Colleghi consiglieri, signora della giunta presenti. Prendiamo per l'ennesima volta atto delle assenze ripetute numerose, ed è giusto ripeterlo e dirlo... metterlo a verbale delle numerose, perdurate e continuative assenze di molti assessori di questa maggioranza. Ci sono assessori che non vedo veramente da mesi anche in quest'assise. Penso a Felice Di Lernia, penso... il Sindaco è il primo – diciamo – che lo vediamo veramente poco, anche in quest'assise che ricordo a tutti essere il principale organo consultivo della città. Questione – diciamo – Barresi: io mi sono già espresso e mi ero espresso già durante l'ultimo Consiglio Comunale, come diceva il collega di centrodestra, la questione è di natura prettamente politica, a noi non interessa entrare nel merito di vicende che sicuramente verranno affrontate in altre sede, però, invito nuovamente il consigliere Barresi a venire da questo lato... da questa parte di Consiglio Comunale, tra questi banchi, perché è chiaro che si è rotto il rapporto di fiducia con il Sindaco, così come si sono rotti altri tipi di rapporti di maggioranza, in questi mesi, in questi due anni e mezzo li abbiamo contati veramente tanti.; tanta gente che ha portato voti e consenso all'amministrazione Bottaro, che è stata defenestrata, è stata mandata via. Ogni riferimento ai vari consiglieri e poi assessori Tempesta, De Biase ed altri, sono – diciamo – del tutto evidenti. Torando a... così come le questioni che leggiamo, apprendiamo dalla stampa, le continue lotte all'interno del partito democratico: speriamo che al più presto vengano risolte per il bene della città; poi, se ci si rende conto che non è possibile risolvere questioni di natura strettamente politica, ci si assume la responsabilità e si va a casa. Questioni che interessano più la città: bando LCC. Da mesi aspettiamo tanti operatori che hanno partecipato al bando... aspettano notizie, ci potete ragguaglio in merito al bando LCC? Questione bando lidi e concessionari: quella famosa gara di marzo, l'ho già detto mesi fa, torno sull'argomento, l'ho detto... lo ricordavo ad agosto. Quel bando relativo ai lidi e alle concessioni scade il 31 dicembre. Marechiaro, baia del pescatore – diciamo – forse è opportuno che a capodanno il comune dica una nuova gara, visto che comunque... a me dispiace che gli operatori che si sono aggiudicati la gara, ad oggi non hanno fatto niente; mi dispiace più che altro anche per i cittadini che hanno accolto con favore quella che era la rivalutazione di alcuni tratti di costa; però, ad oggi, non c'è nulla. I due anni – diciamo – sono passati, il 31 dicembre è arrivato, quindi penso che la cosa più opportuna da fare sia revocare quel bando, il 31 dicembre è scaduto ed il comune deve indire perlomeno una nuova gara.

Questione verde pubblico. Cosa che avevo già annunciato qualche giorno fa, direi di accendere i riflettori sul verde pubblico, perché vedete ho tra le mani due gare; a meno che Trani non sia diventa improvvisamente l'Amazzonia, non riesco a spiegarmi, ho dei dubbi su queste due gare. Abbiamo una gara datata 18 agosto 2017, nella quale si parla di gara di € 25.000,00 mensile, nella quale ci sono una serie di servizi espletati per il verde; leggo qualcuno al capitolato 'sfalcio dei tappeti erbosi e

delle aiuole, sarchiature, potature di siepi, “spondonatura” periodica, irrogazione di soccorso richieste, etc. al punto quattro di questo capitolato, si parla esplicitamente di potatura, di formazione, sagomatura periodica degli arbusti, degli alberi di ogni specie compresi quelli di alto fusto. Questa è una gara di evidenza pubblica, datata 18 agosto 2017. Dopo appena due mesi, ci troviamo dinanzi ad un altro avviso pubblico. Avviso pubblico datato 24 ottobre 2017. Avviso pubblico per ‘manifestazione ed interesse alla partecipazione a procedura negoziata per l’affidamento lavoro di potatura alberi di pino ad alto fusto presenti sul territorio comunale’. Ora, a meno che Trani realmente non sia diventata l’Amazzonia, per cui abbiamo una serie di arbusti, di pini ad alto fusto, non mi spiego – diciamo – questi altri € 25.000,00, atteso che per la stessa cifra sono espletati tanti altri servizi, con una gara di appena due mesi prima. Quindi, ci sono tante – diciamo – ombre e domande a cui vorrei risposta, magari dall’ingegnere di riferimento che è sempre assente. Completo con l’ultimo quesito: in AMET so che c’è stata una gara. Una gara per quanto riguarda il recupero crediti, per le utenze cessate nel 2016. Una gara... parliamo di oltre € 200.000,00 per recupero crediti AMET. So che è stata indetta una gara. Una ricerca di mercato vuole sapere come sono stati scelti questi dieci operatori, visto che mi risulta che se ne sia presentato solamente un operatore. Grazie. Per ora completo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 50. Papagni, prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri e cittadini, mi dispiace sempre di più parlare a una sedia vuota perché, la presenza del Sindaco, credo sia fondamentale nei preliminari. So che ci sono le sue orecchie che gli riferiscono qualsiasi cosa, però davanti alla massima Assise cittadina sarebbe cosa buona e giusta, oltre che educata, esserci, anche e solo per i preliminari, perché delle risposte vanno date e bisogna guardarsi in faccia da veri uomini ed avere donne. Detto questo, sulla questione Barresi, una questione veramente triste. La mia valutazione non è personale perché non me ne importa niente, però la vera valutazione è quella politica e anche dal risvolto. Perché le dichiarazioni gravissime della Barresi, a cui dopo soli due giorni il Sindaco, io avrei risposto nel giro due minuti non avendoci nulla a che fare, lascia un po’ il tempo che trova. E allora volevamo chiedere al Sindaco, nel nome della trasparenza, che tanto lui decanta ma che noi non vediamo, la copia della controquerela, della querela, che ha fatto nei confronti della signora Barresi. Perché è evidente che se uno dice o dice di essere stato costretto a dire determinate cose dal Giudice è un atto gravissimo e allora volevamo vedere se davvero questa querela esiste. Se lui è trasparente ne dia copia alla stampa, noi la vediamo e siamo tutti più contenti. Detto questo andiamo avanti. Ieri da Roberto Straniero è stato intervistato Emiliano, il Presidente della regione Puglia, il quale molto seraficamente ha detto che saranno i cittadini di Trani a decidere se la discarica riaprirà o no, perché dovranno decidere se spendere o meno il classico *refrain* che va avanti da Fitto, se spendere meno conferendo rifiuti a Trani oppure spendere di più per portarli fuori. Questa è una cosa che noi sentiamo da diverse amministrazioni regionali che vanno da Destra a Sinistra da più di 20 anni. Faccio l’esempio di Taranto, “volete continuare ad avere lo stipendio? Ammalatevi, l’ILVA non se ne va”. A Trani è la stessa cosa: “Volete continuare ad ammalarvi? Sì, ma pagherete

50 centesimi di meno di Tari”, perché sappiamo tutti quanti che la Tari non diminuirà anche riaprendo la discarica. Per altro chiedo alle sedie vuote, quindi quella di Bottaro e quella dell’Assessore all’Ambiente Di Gregorio, per l’ennesima volta, dato che noi non possiamo entrare forzando l’ingresso della discarica perché ci arresterebbero, se fosse possibile guardare, andare a guardare in discarica, il gioco del “rimpallone” è ricominciato. Io ho sentito l’ingegner Guadagnuolo, il quale, per l’ennesima volta prendendoci in giro, ha detto “per me non ci sono problemi”. Ed io ho detto all’ingegner Guadagnuolo “da me lei non si deve fare più sentire, perché io sono una donna di 36 anni e non sono una bambina di 5”. Per quanto riguarda le cave fumanti, che cosa stiamo facendo? Abbiamo qualche novità? C’è pervenuta oggi una nota dove si dice, l’ingegner Stasi dice che un nostro riscontro agli atti non si è riusciti a reperire alcuna documentazione asserente all’anagrafe delle cave. Collega Avantario, quindi la sua disposizione di quando lei era Sindaco è stata completamente disattesa, cioè lei faceva le cose ma gli uffici ne facevano completamente altre. Quindi noi siamo pieni di cave ma, sta scritto qua, non c’è traccia del coso, dell’anagrafe delle cave. Hanno censito, ci hanno censito sei cave ma a Trani ce ne sono molte di più, quindi non sappiamo. Ma finché non c’è il registro delle cave come facciamo ad avere una contezza tecnica di tutto?

Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori, dalla Securitalia... allora Sindaco noi... gradirei un po’ di silenzio! All’asilo Mariuccia qua. Allora, per quanto riguarda la questione dei lavoratori...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo, un attimo Consigliere... Consiglieri, o prendete posto o se volete parlare andate fuori, c’è la stanza adiacente, potete farlo lì tranquillamente. Prego consigliere.

PAPAGNO ANTONELLA – Consigliere Comunale

Allora, per quanto riguarda la questione dei lavoratori della Securitalia, vorremmo delucidazioni dal Sindaco e dall’Assessore all’Ambiente, perché dagli articoli di giornale molto non si capisce sulla sorte di queste sette persone. Non capiamo se il contratto con la Securitalia è capestro, non capiamo che cosa sia successo nelle segrete stanze del comune, non capiamo che fine devono fare, non capiamo perché la discarica deve restare senza sicurezza armata. Non capiamo tante cose. Allora, anche lì se volete vi scriviamo una richiesta di spiegazioni, di delucidazioni, un qualcosa per farci capire queste sette persone che fine devono fare. Sono passata prima di venire qua, sono passata dall’AMET, il solito... il solito caos, ovviamente, per la gente che si è vista addebitare bollette multiple e triple. Ehm...ed erano tutti lì fuori... ed anche lì: “Che dovete fare?”. Ma tanto qua voi non rispondete mai se non alle scemenze. Allora, per quanto una cosa molto importante, per noi lo è, è la questione relativa alla cittadinanza onoraria a Nino di Matteo, al PM. Allora, la mia collega si è recata dal Sindaco, l’ha placcato, dato che alcuni di voi giocano a *ragby*, per chiedere, per l’ennesima volta... grazie... per chiedere per l’ennesima volta dove fosse finita la nostra richiesta di cittadinanza onoraria. Il Sindaco ha detto: “Io non ce l’ho”. E Di Lernia ha fatto: “Io non ce l’ho”. Allora, sono due anni e mezzo che noi la protocolliamo. Io sono contenta... è morto Riina nel frattempo... vogliamo dare un segnale forte? Io auspico, diciamo, civiche benevolenze per la legge o che se l’è meritata, per il signor Di Lernia. Si chiama così il signor... Oreste (inc.) quello di 150. Diamo la Puglia a Nino di Matteo, facciamo vedere la nostra vicinanza. Ho finito il tempo?

INTERVENTO

(fuori microfono)

PAPAGNO ANTONELLA – Consigliere Comunale

Ah... grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, consigliere con il numero 48. Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, Assessori, do sempre atto che è sempre presente l'Assessore Lignola e anche gli altri Assessori, pochi, Consiglieri, cittadini, ovviamente non posso anch'io che ricollegarmi ai colleghi che mi hanno preceduto e partire dalla questione apparsa questi giorni sui... sulla Stampa riguardo, appunto, lo scambio di accuse tra la Consigliera Barresi e il Sindaco. Io vorrei ricordare al sindaco, che oggi è assente, come spesso fa, che oggi lui doveva essere qui, perché qui non stiamo parlando... qui stiamo parlando del primo cittadino è di una consigliera del comune rappresentativa dei cittadini. Il Sindaco... ci sono state, ovviamente come detto dei consiglieri che mi hanno preceduto, nella questione che avrà risvolti giudiziari, noi non vogliamo assolutamente entrare, saranno lì gli inquirenti, saranno i giudici a decidere, non ci riguarda e non ne vogliamo assolutamente sapere. Però ovviamente qui c'è un dato politico. Sono state rivolte due affermazioni gravissime che non possono restare assolutamente sotto silenzio. Il Sindaco oggi aveva il diritto ma soprattutto il dovere di essere qui in Consiglio Comunale a spiegare. Lui si è vero ha dichiarato che ha querelato la consigliera Barresi, ma vorremmo capire su cosa ha querelato la Consigliera Barresi? Lui respinge tutte le accuse perché le accuse sono gravissime, soprattutto riteniamo politicamente l'accusa che la Consigliere Barresi rivolge di aver chiesto di accelerare il pagamento di un suo mandato. Quindi noi riteniamo che il Sindaco oggi doveva essere qui e dare delle spiegazioni alla città e ai cittadini. Noi ci vediamo anche, ci chiediamo anche, i cittadini, gli elettori anche della consigliera Barresi hanno il diritto di sapere se lei è ancora in maggioranza o in minoranza. Come diceva il collega che mi ha preceduto, è seduta di là è seduta di qua? Credo che la città lo debba sapere e che debba essere fatta chiarezza da parte della maggioranza. Noi ci aspettiamo che il Sindaco, che il Sindaco chiarisca perché i cittadini hanno il diritto di sapere da chi è amministrata questa città e chi li rappresenta. Le accuse gravissime, le accuse sono gravissime. Quindi attendiamo che il Sindaco dia notizie di tutto questo. Anch'io voglio sollevare la questione dei dipendenti di Sicuritalia. Assessore Lignola lei, diciamo, forse è l'unico che può riferire, abbiamo letto di un incontro che c'è stato tra l'Assessore Di Gregorio e il Sindaco delle rappresentanze sindacali e l'azienda. Sentiamo... io ho sentito dal Consigliere che mi ha preceduto che è tutto falso. Io non lo so se è falso. Però quello che volevo chiedervi è di tenere alta su questa questione, perché noi vogliamo che i lavoratori siano trattati tutti alla stessa maniera. Il diritto al lavoro deve essere uguale per tutti. Quindi non chiediamo né un trattamento di favore ma neanche che vengano trattati diversamente dagli altri lavoratori che hanno lavorato per il Comune di Trani. Io anche professionalmente ne ho viste tante. I metodi per far fuori i lavoratori sono tanti, come trasferimento in sedi lontane, quindi costringere i lavoratori... quindi teniamo alta l'attenzione su questa questione. Facciamo sì che ci sia una soluzione che possa, diciamo, cautelare tutti. Poi Assessore Lignola, io nell'ultimo consiglio comunale, credo di averle dato un po' di tempo, non so se lei mi puoi riferire, le avevo sollevato la questione sulle polizze del Comune di Trani. Quindi credo che... non so se ha avuto il tempo di guardare la questione. Per quanto riguarda la discarica, abbiamo letto che, abbiamo sentito poco fa, che il governatore Emiliano ha dichiarato che saranno i cittadini a decidere, l'Assessore Caracciolo ha incontrato il comitato "chiudiamo la discarica" e anche lui ha detto che la volontà del Comune di Trani sarà importante, sarà quella che farà sì che venga deciso se

chiuderla o non chiuderla definitivamente quella discarica. Quindi nonostante avete dichiarato spesso che non sarà, sicuramente o molto probabilmente, una vostra volontà, da quello che ci hanno detto ultimamente e abbiamo sentito dire dal Governatore e dall'Assessore Regionale, il Comune di Trani ha un ruolo molto importante. Quindi vi invito a ribadire con forza che quella discarica deve essere definitivamente chiusa. Assessore Ciliento, vista la sua presenza, le volevo sempre ricordare, per quanto riguarda le cedole librarie, quest'anno di cercare di essere... so che c'è stato la determina per la stampa, quindi... per quanto riguarda le scuole adesso parleremo del piano per il diritto allo studio e quindi anche lì qualcosa da dire c'è. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Merra. Prego Consigliere, nr 40.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Allora, il Sindaco non c'è, pazienza. Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori, innanzitutto mi preme porgere i miei auguri di buon lavoro al nuovo Prefetto della BAT, comunque veniamo a noi. In più occasioni e precisamente in questa Assise ho sempre detto che a me non piace infierire sulle disgrazie altrui, ma voi come al solito, forse perché siete dei masochisti e non si spiega diversamente, da un orecchio vi entra e dall'altro subito riesce come se vi stanno dicendo che state facendo un ottimo lavoro. Mi sono accorta, un po' a questa parte, che è in piedi un tentativo di destabilizzazione, che sembra insulare dalla corretta dialettica da parte di alcuni consiglieri comunali. Quest'operazione utilizza lo strumento della polemica forzosa, sterile, pretestuosa e si configura come una sorta di gioco al massacro, perché ignora gli interessi superiori della città. Mi chiedo: ma che politica è questa? Io sinceramente non ci sto. Sto pensando seriamente di abbandonare tutto. Anche perché non è pensabile che, da quando ci siamo insediati, non si è riusciti a fare una gara seria per quanto riguarda i servizi. Non è che dovevamo fare i Giustizieri della notte, ma dovevamo far prevalere la giustizia, cosa che purtroppo non fate. Io, il sindaco non c'è, però vabbè, volevo anche dire un'altra cosa importante che, se guardiamo indietro a questi tre anni di amministrazione, ci accorgiamo che manca l'approfondimento ai problemi della nostra comunità e cioè la dilagante povertà, la carenza di offerte lavorative, i deficit abitativi. Che dire di Trani? Ormai è diventata la terra di nessuno. Anche il centro storico è privo di attenzioni e di provvedimenti e questo è gravissimo. Piazza Gradenico, come ho ripetuto ben diverse volte, è abbandonata a sé stessa. E pregherei l'Assessore, non c'è però qualcuno glielo potrà riferire, che cosa ha intenzione di fare di quella Piazza. La gente, gli abitanti, i commercianti della zona sono stanchi, non vi sopportano più. Le vie e le piazze sono luride e prede di vandali. Il servizio di nettezza urbana è tanto carente da risultare allarmante. A pensare che avete liquidato la somma di due milioni e settecentomila euro per un servizio... per soli sei mesi, per un servizio che nulla ha a che fare con la pulizia. E poi, Assessore Lignola, oggi non mi arrabbierò, però cercherò di dirglielo maniera molto gentile, e mi rivolgo anche al segretario: Allora si spendono due milioni e mezzo di euro ogni sei mesi per un servizio che vale niente e poi non volete riconoscere il Tfs ai dipendenti! Ma è vergognoso questo! Voi me lo avete promesso in consiglio comunale. Mi avete fatto ritirare un emendamento e non siete stati di parola. Allora cosa devo dedurre, che siete bugiardi. Siete bugiardi. Perché delle persone oneste, quando promettono, mantengono, soprattutto in politica. Questa è a base della politica. Ancora. Io però, le dico Assessore Lignola, che se gli impiegati, che sono anche qui presenti, dovessero intraprendere un'azione legale le spese le farò pagare voi. Va bene? Perché la città non deve subire delle vostre angherie. Veniamo all'ultima gara dell'affidamento AMIU alla Vegapol. Gara, a mio avviso, illegittima, in quanto non è stata rispettata la clausola sociale, cioè l'assorbimento del personale. Anche qui c'è in atto un

ricorso da parte dei sette dipendi. Quindi anche qui sborseremo ancora soldi. Sicuritalia. Dall'incontro con il signor Sindaco, che non c'è, la Sicuritalia, come per incanto, un incontro a porte chiuse, decide e accetta di tenere i dipendenti. Ma diciamocela la verità, ditela voi la verità. La verità è che voi volete mettere in condizione queste sette famiglie a licenziarsi. Allora, vogliamo ricordarvi che se questi dipendenti verranno sbattuti chissà dov'è, in alcune città limitrofe, ma non tanto vicine, loro percepiscono soltanto il 70, l'80% dello stipendio, quindi un contratto part-time di soli 5 ore e questo salario, questo stipendio, sinceramente non basterà neanche per pagare le spese di trasferta. E le famiglie di cosa vivranno? I figli che cosa mangeranno? Dopo 15 anni di lavoro e dedizione all'azienda vengono inspiegabilmente buttati fuori. Lo sapete che la discarica è scoperta da sorveglianza? Certo che lo sapete. C'è un passaggio di Ronda ogni 2 ore solo per pochi minuti. E se dovesse accadere qualcosa di irreparabile, a pagarne sapete chi sarà? Saranno i cittadini. Sarà la salute dei nostri concittadini. Sarà la nostra città. Lì ci vuole un servizio h24. Quella è sicurezza. Poi il contratto, chiudo, ha finito, è anomalo. Si spendono €38.000,00 ogni sei mesi per un totale di €80.000,00 per la ronda. Non so che sicurezza è questa. 3.100,00 euro al mese, per la vicinanza remota, 35.000,00 euro all'anno. Ho finito Presidente. E poi udite, udite: €12.000,00 per il parcheggio dei mezzi della discarica presso un privato. Voi siete folli. Non c'è stata una gara. Siete folli. Ultimo e chiudo. Tutto questo servizio che a che fare con porcheria, scusatemi se ve lo dico e uso questo termine, non ha... è porcheria, non ha niente a che fare con la sicurezza. La sicurezza è un'altra cosa. Oggi mettetevi una mano alla coscienza, però ve la dovete mettere sul serio. Pensate alla nostra Trani, la state debilitando completamente. I cittadini sono stanchi. Dobbiamo pensare a queste sette famiglie. Dobbiamo pensare ai figli di questi padri di famiglia. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere 27. Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, Consiglieri, cittadini, avrei voluto comunque fare un intervento a braccio, ma sono sicura che sforerei i tempi, quindi per essere un po' più... quindi stringente. Allora, credo che oggi sia doveroso, da parte mia, spiegare, anche in questa Assise, ciò che ha scaturito in questi giorni un grande fermento. Tutto è cominciato dalla decisione del Sindaco di tirarmi fuori dalla maggioranza. Io sinceramente non pensavo noi fossimo in un reality dove vai in nomination e si decide di mettersi fuori dal programma. Solo con una differenza, che nel reality lo decide il pubblico, qua l'ha deciso solo una persona. In ogni caso, secondo me il fatto grave è che è stato fatto tutto in sordina, per di più durante la mia degenza in ospedale e quindi ero nell'impossibilità intervenire. Il Sindaco ripete che le mie affermazioni, nello scorso Consiglio, gli hanno fatto prendere autonomamente questa decisione. Ma in altre situazioni, alla presenza di altri, asserisce che il tutto scaturisca da una situazione personale tra me e lui. Quindi io sinceramente mi domando: per non essere messa fuori dalla maggioranza avrei dovuto fare le mie considerazioni politiche organizzando forse una conferenza con i cittadini e la stampa? Come ha fatto del resto il mio collega Briguglio, dove ha detto, giustamente, la sua versione dei fatti e ha fatto le sue richieste? Evidentemente sì, perché il mio collega è ancora al suo posto e forse non sarei uscita dalla maggioranza. E ricordo anche l'intervento accorato del consigliere Amoruso nel Consiglio Comunale scorso che ha detto la sua in merito alla conferenza stigmatizzando la questione. E mi preme a questo ricordare un piccolo passaggio di grande coerenza che ha cementato il famoso patto con i cittadini, con la delibera consiliare del 27 agosto 2015, in cui venivano approvate le linee programmatiche di governo. E vorrei effettivamente adesso leggere questo passaggio. Il

Sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, a conclusione della lettura delle linee programmatiche durante il Consiglio Comunale si è rivolto all'assemblea con queste parole: *“Le urne hanno determinato una maggioranza ed un'opposizione. Ogni Consigliere Comunale siede ora in Consiglio e risponde alla propria coscienza e al proprio mandato e al proprio partito grazie al quale è stato eletto. Io mi rivolgo a tutti i partiti e a tutti i Consiglieri Comunali, siamo in una situazione straordinaria, dobbiamo lavorare con abnegazione per cambiare le sorti di questa città, per fermare il declino e rilanciarla. L'obiettivo da raggiungere è arduo e serve il contributo di tutti. Da parte mia e da parte dell'amministrazione che rappresento garantisco la massima apertura e la massima disponibilità nei confronti di tutti i partiti e di tutti i consiglieri che vogliono cambiare le cose e che vogliono dare una speranza a questa città. Chi lavorerà con me nell'interesse di Trani sarà la mia maggioranza. Chi proverà a vivacchiare con giochini di Palazzo con ostruzionismo becero, facendo prevalere interessi personali o attuando la politica del ricatto, non solo sarà l'opposizione di quest'amministrazione, ma sarà un nemico pubblico. Non esiterei un secondo a darne notizia alla città facendo nomi e cognomi. Questa città ha bisogno di respirare aria pulita, aria nuova. Auguri a voi, auguri a noi e auguri a tutta la città”*. Quindi questo si commenta da solo. Tengo a precisare che io sono qui esclusivamente per svolgere il mio lavoro di consigliere e non per trattare fatti personali. Quindi, come le ho sempre ribadito, non accetto che mi si dica che sono critica perché ce l'ho con il Sindaco. Sono sempre stata critica sul suo operato fin dal 2015 e cioè da quando non ha cominciato a seguire il programma di governo. Devo dire che non sono una che vive fuori dalla realtà e sono consapevole che fare il sindaco oggi, non solo a Trani, ma in tutti i paesi d'Italia, è diventato difficilissimo. Ma decidere di amministrare da solo e fare le scelte più importanti senza aver mai consultato a priori noi consiglieri, è altrettanto irrealistico e spregiudicato. Occorre essere coscienti che se si decide di scendere o salire, come si voglia dire in politica, bisogna avere, io credo, coscienza e coraggio. Due elementi che non devono mancare perché altrimenti si può far male a sé stessi e agli altri. Ora, visto che devo uscire dalla maggioranza, non per farmi grande davanti alla città o in questa Assise, vorrei fare un report di quello che sono riuscita a fare in questi due anni e mezzo con difficoltà...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

No, mi deve dare il tempo Presidente. Scusi non è che è una citazione... è un po' anomala...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

E vabbè... devo concludere. Devo concludere Presidente. Sono riuscita a bonificare dall'amianto, trovando i fondi, l'aria Porta in via Finanziari, ripristinato e riportato il giusto decoro a Porta Vassalla, riattivato l'illuminazione di Piazza Sacra Regia udienza e su questo ci tengo a sottolineare al Segretario... c'è il Segretario? Sì. Che è il dirigente dottor Casalino? Che è dirigente anche dell'area finanziaria, che la determina 357 giace nella Ragioneria, che si riferisce, quindi alla conclusione per attuare, quindi per attivare le luci in Piazza Sacra Regia udienza, del 26 ottobre, determina 357, dove sono state fatti gli impegni alla 358, alla 357... tutto le determine prima e dopo, la 357 è stata saltata. Sono passati i termini, quindi io aspetterò a fine mese, poi

segnalerò alle sedi opportune perché questa determina non viene portata... il danno lo si fa alla città e ai cittadini. Tra qualche giorno inizieranno i lavori di illuminazione in via Gisotti e sono fermamente convinta nel votare la ricapitalizzazione AMIU evitando di portare i libri in Tribunale e l'affidamento alla spesa in AMIU in house dei servizi per sette anni o lo statuto di AMIU ed AMET, nonché i controlli analoghe sulle Partecipate. I D.U.P. dal 2016 al 2019, i programmi delle opere pubbliche, 2016 e 2019. Ammetto anche quando, a mia giusta ragione, non ho condiviso, non solo io, ma con altri 7 Consiglieri di maggioranza, quando il 3 aprile 2017 in Consiglio non abbiamo votato l'aumento della Tari. Dimenticavo il ripristino di Villa Bini con la consigliera Merra e... questo so fare da Consigliera e non so fare altro. Gli illeciti non so neanche da dove si incomincia e quindi li rimando a chi vuol farmi passare per quella che non sono. Sono contenta che anche se sono uscita dalla maggioranza finalmente, forse, dopo la mia... ho stigmatizzato la questione dei dipendenti, il Sindaco ha ricevuto finalmente i dipendenti comunali e adesso ci sarà la delegazione trattante a breve, quindi ci sarà questo appuntamento che seguirò come ho seguito anche le altre. Quindi adesso saluto e ringrazio anche i consiglieri di maggioranza con i quali ho avuto anche un buon rapporto e anche soprattutto il consigliere Franco l'Aurora al quale ho veramente tante volte chiesto consigli per il regolamento il numero dell'articolo, cose che non ho più potuto fare con chi mi sussurrava all'orecchio se (inc.) qualcuno, e vado dall'opposizione, dove ho trovato anche veramente un supporto umano non indifferente in situazioni umane dove ciò sinceramente è dovuto. Grazie. Questo è quanto dovevo. Arrivederci.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere nr 12. Avantario, prego. Consigliere rispetto dei tempi, senno' dopo non deve far parlare gli altri. Prego.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Una... grazie. Il nostro territorio, lo sappiamo tutti, è martoriato da un'attività che è importante, quale quella dell'estrazione dei marmi e ha lasciato situazioni, non solo insostenibili per il nostro territorio, ma soprattutto ha reso appetibile, da parte di chi promuove la formazione di discariche, di rifiuti speciali etc etc, perché il terreno si presta, perché i proprietari giustamente devono, diciamo, si fanno tentare. Voglio ricordare la battaglia dell'Ecoerre. Ma proprio per questi motivi, per evitare ulteriori problemi all'ambiente e al nostro territorio, nonostante ci fosse la legge, non c'erano le disposizioni del comune e non c'era applicazione. È vero, come dice la Consigliera Papagni, non è stato fatto nulla, da ambo le parti, da oltre 15 anni, ma io dico si continua ad ignorare che non è stata neanche abolita la delibera o (inc.) valida, per cui si può approfittare e partire da questa senza indugio, è quello che stiamo facendo e stiamo cominciando a fare. È evidente che la proposta del consigliere, mi pare De Toma, è irricevibile. La tua proposta è irricevibile sulle dimissioni in blocco di tutta l'amministrazione, dei consiglieri. È irricevibile anche per la responsabilità che tutti noi abbiamo e che ci deve riportare, è stato già detto poco fa nella relazione della Barresi, il sistema maggioritario ci fa conoscere subito qual è il nostro sindaco nella candidatura e qual è la maggioranza nella candidatura. Allora, se è così, se è così, io ho il dovere per la responsabilità di arrivare alla fine della magistratura... e vabbè ma è un atto di grande responsabilità...

INTERVENTO

(fuori microfono)

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Sì, ha ragione. Mi rivolgo di là. È un atto di irresponsabilità, mentre la nostra serietà porta a considerare tutto questo e a giudicare quello che si fa, non soltanto quello che si vede subito, ma quello che si vedrà, e finché l'amministrazione produce, produrrà, ad andare avanti comunque. È evidente che perdere un pezzo della maggioranza fa male, fa molto male. Io che, diciamo, per carattere sono un sognatore, non escludo che si possa nel tempo ritrovare le ragioni che ci hanno visti insieme nella campagna elettorale e nell'amministrazione di questo periodo e a far prevalere quello che ci ha visti uniti rispetto a quello che ci ha visti, che ci vede apparentemente divisi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. La ringrazio per il rispetto dei termini... dei tempi. Nr 53 Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, io tornerò, torno su un tema affrontato nei Consigli Comunali scorsi, perché a me non piace essere presa in giro né dall'ingegner Guadagnuolo, né dal Sindaco, né dall'Assessore. Prendo spunto dall'intervento della Consigliera Zitoli allo scorso consiglio Comunale che... dove appunto lei faceva riferimento ad una risposta ricevuta dall'ingegner Guadagnuolo, ad un'interrogazione consiliare, presumo dei sette... da parte dei sette consiglieri dissidenti, in merito di settembre 2017, in merito alla questione AMIU Daneco. È chiaro. Tutto voi, compreso l'D'Amico è chiaro che tutti voi compreso l'assessore Lignola, il Sindaco, l'Assessore Di Gregorio, che mi ha parlato anche di questa nota, avete preso per buono ciò che l'ingegner Guadagnuolo, per l'ennesima volta, ha detto, prendendo in giro e tutti quanti noi, tutti i cittadini è la città di Trani. La nota chiarisce che la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti copre ampiamente anche il credito della Daneco. Non è assolutamente vero. Perché? Dal confronto dei bilanci del 2014, '15 e '16 dell'AMIU, è facile notare come alla voce Crediti Verso Clienti, il totale dei crediti verso clienti, erano al 2014 di 11.749.000,00, al 2015 – 11.242.282,00 e al 2016 11.839.000,00. Quindi i Crediti Verso i Clienti esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti sono tutti, più o meno, in linea, sono sempre gli stessi. Quindi questo vuol dire che ad oggi l'AMIU non ha per il 2014, '15 e '16, non ha incassato crediti dai clienti. Quindi i crediti avrebbero dovuto, stando a quello che dice Guadagnuolo, man mano ridursi. Questo non è avvenuto con il passare degli anni. La presenza degli stessi valori netti quindi, denota una difficoltà nell'incassare questi crediti. Tanto è vero... adesso vediamo. Il Fondo Svalutazione Crediti qual è negli anni 2014, '15 e '16. Nell'anno 2014 è di 4.758.000, nell'anno 2015 è di 3.674.000, nell'anno 2016 addirittura diminuisce di 3.309.000, partendo dal presupposto che l'AMIU non ha incassato ancora crediti. I crediti del passato non li ha incassati, però il fondo svalutazione è diminuito addirittura. Quello che appare evidente quindi è, abbiamo detto, questa riduzione del fondo a fronte di questi crediti di ammontare pressoché analogo, ma di anzianità più elevata rispetto al passato. Quindi più i crediti non risposti diventano anziani, più è necessario e difficile la loro escussione e quindi è necessario accantonare più somme per il caso in cui non dovessero essere riscossi. Chiaramente questo dato non è assolutamente rilevabile dal bilancio dalla nota integrativa al bilancio AMIU del 2016. Non consente questa nota integrativa di individuare i crediti e ad associare agli stessi la quota di Fondo Svalutazione e di Competenza. Quindi è difficile comprendere come non sia stato deciso di accantonare ulteriori somme perché è certo che il credito della DANECO non verrà assolutamente incassato al 31.12.2016. Né tantomeno il fatto di aver accantonato 900 mila euro, Con riferimento al bilancio del 2017, non

può essere, diciamo, un'operazione corretta, proprio perché noi stiamo parlando del bilancio 2016. Quindi le operazioni dovevano essere effettuate 2016 non al 2017. E quindi, trattandosi di un Fondo Svalutazione accantonato già in anni precedenti e quindi per tener conto della scarsa esigibilità degli stessi e quindi già prima del rapporto contrattuale con la società DANECO, sostenere una migliore allocazione dello stesso fondo, in quanto dedicato totalmente all'azzeramento della posizione creditoria con la suddetta DANECO, presuppone l'incasso dei vecchi crediti, iscritti al 31.12.2016. Quindi venuto meno il rischio di esigibilità sui crediti scaduti e coperti dal Fondo Svalutazione Crediti ci chiediamo perché sono stati incassati, lo stesso fondo viene utilizzato per neutralizzare il credito della DANECO. Abbiamo inviato una richiesta di accesso agli atti all'ingegner Guadagnuolo proprio per chiedere la movimentazione di questo Fondo Svalutazione Crediti per ciascun esercizio, non abbiamo ricevuto alcuna risposta quindi diciamo la questione è tutt'altra che limpida e chiara e trasparente e sicura come ha voluto, vogliono farci credere l'ingegner Guadagnuolo, il Sindaco e l'Assessore Di Gregorio. La questione è assolutamente pericolosa, perché la situazione di AMIU è sempre più grave, avendo approvato un bilancio assolutamente non veritiero. Grazie

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Consigliere numero 41, Corrado. Mi raccomando il rispetto dei tempi. Grazie. 41... entro oggi possibilmente. Grazie.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Presidente sarò molto rapido anche perché c'è poco da aggiungere rispetto a quello che già abbiamo detto in più di un'occasione e mi dispiace, ancora una volta, evidenziare una totale discrasia tra la parte pubblica e la macchina comunale. Era il 4 settembre, io non vedo, non so chi è, non so... non so neanche chi è per la prima volta in vent'anni e forse più di attività politica chi è l'Assessore Contratti e Appalti. Credetemi non lo so. Non so proprio fisicamente chi sia, forse è andata via per l'ennesima volta e a dimostrazione che la corrente la correttezza che ha, che certi determinati tipi di assessori hanno nei vostri riguardi e nei riguardi di questa Assise. Perché se, voglio dire, a distanza di due anni non hanno partorito un atto, la decenza vuole che insomma probabilmente non è competente, non è capacità. Perché poi era il 4 settembre del 2015 quando questa amministrazione emanava finalmente un atto di indirizzo serio per bandire le gare dei servizi del verde e delle pulizie. Nulla quaestio nei confronti di chi Oggi c'è non c'è, non è quello il problema, ma era una... finalmente una programmazione di un certo tipo. E voi vi tenete ancora l'ingegner Di Donna a fare il dirigente del settore? Lo dico a voi. No, sono chiaro. Perché quando una parte politica assume, ha il suo ruolo, ed emana un atto di indirizzo... devo elencarvi tutti gli annunci fatti dalla parte politica? Possiamo stare qui fino a domani. Perché a pagare, come ho detto altre volte, sono innanzitutto i cittadini perché il servizio, poverini, è quello che è, sono le carte comunali ma anche chi ci lavora oggi, che è costretto a fare garette. Perché poi voglio capire dal dirigente l'ingegnere Di Donna in questo ambito, trova il tempo per fare le garette bimestrali e non trova il tempo per dar seguito ad un vostro atto di indirizzo non ad un mio. È passato, sono passati 2 anni. Il 4 settembre non c'eravate, abbiamo fatto un po' una festicciola un po' tutti quanti noi per ricordare questa data. Non è possibile! Non è possibile! Ci sono le leggi che vi consentono di prendere le misure nei confronti del Dirigente. Perché a pagare sono tutti. Sono chi ci lavora, chi attualmente ci lavora, che è costretto a rincorrere costantemente, oltre il servizio in generale. Io non so più che dirvi su questo argomento. Come sulla questione ottima dell'efficientamento energetico a cui avete partecipato. Ma sapete che c'è già, come prevede la

legge, c'era una pec indirizzata all'ingegner Di Donna e non ho tema di smentite, di un altro gruppo che addirittura a dicembre, Assessore, a dicembre 2016, come prevede la legge, chiedeva all'ingegner Di Donna l'accesso agli atti per poter formulare un proGet? E quindi è una PEC indirizzata al Sindaco, all'Assessore e soprattutto alla parte competente che è l'ingegner Di Donna. Lo sapete? Questo può inficiare il lavoro che avete fatto di fretta e furia. Abbiamo letto dagli atti che avete partecipato all'efficientamento energetico, presentato da un privato, di circa 19 milioni di euro, ottima iniziativa, ottima idea, non c'è nulla da dire, ma fatemi capire perché a questo, a questo gruppo, che ha fatto la stessa richiesta, il 7 dicembre 2016, l'ingegner Di Donna non si è degnato di rispondere. Sapete che oggi rischiamo di far saltare un'operazione di questo tipo dell'efficientamento energetico? E la responsabilità poi va a voi politicamente, ma qualcuno deve pur prendere sì le responsabilità. Se non mettete mano finalmente... perché le problematiche che ha evidenziato, anche i miei colleghi, sulla macchina comunale, ce lo diciamo da tempo, da tempo le problematiche... che poi è chiaro che tutto gira, non gira bene perché i dipendenti non si sentono... non hanno una prospettiva di crescita professionale e poi abbiamo dirigenti che fanno il bello e il cattivo tempo. Queste sono le questioni su cui mi dovete dare atto, si combatte ma per il bene della città, non personale, perché qui non ho nessun interesse, come tutti quanti noi, è il servizio. Ora fatemi capire, questo gruppo che ha presentato, a norma di legge, nel dicembre 2016 la stessa procedura avviata dall'altro gruppo letto, ho letto sulla determina pubblicata sull'albo Pretorio, che succede? Di chi è la responsabilità? Del Consigliere Corrado, del consigliere X o dall'Assessore, dell'ottimo Assessore Capone? Credo che sia del dirigente. Ed io non riesco a comprendere perché la parte politica non prende le posizioni forti nei confronti di chi non fa il proprio lavoro. Non voglio capire il perché. Perché, signori, il dirigente non può scaricare sempre le responsabilità sulla macchina che non funziona. Ve lo dovete togliere dalla testa. Perché se è a capo di una macchina che non funziona, c'è un dirigente che ha le responsabilità vuol dire che qualcosa non funziona a capo. E questa cosa va risolta per il bene della città. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il numero 19 Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori, cittadinanza, il mio intervento è mirato a due problematiche, una chiamata in causa e l'altra di notizie leggermente distorte. E questo lo volevo dire al Consigliere De Toma quando asserisce che non sa se c'è stata da parte dell'amministrazione un colloquio per quanto riguarda i 7 dipendenti che stanno rischiando il posto di lavoro con sindacati e avvocatura dei sindacati. Beh, c'è stato, perché c'ero presente anch'io. Per cui, voglio dire, quando diamo delle notizie avrebbero o devono formulare un promemoria per vedere come andare avanti. Per cui, voglio dire, c'è stato e quando c'è stato, c'è stato. Stiamo aspettando un attimino di come si evolva la questione che i sindacati ci suggeriranno di poter fare e questo non esclude e nessuno ha intenzione di non far nulla per poter mettere a proprio agio questi lavoratori. Quindi sono d'accordo che non vanno abbandonati così, come non vanno abbandonati altri lavoratori che nell'impellenza non hanno questo problema ma si sta riscontrando. Così come tutta la Confesercente, la Confartigianato non sta in questa città pullulando. Per cui, io come voi e come credo tutti, stiamo cercando di risolvere il problema. Tempi spero ristrettissimi, dopodiché si valuterà qual è l'opinione e qual è la situazione da portare avanti, per cui non sono abbandonati. Si fa bene a parlare in Consiglio Comunale. Però vorrei che alcune notizie vadano date per certo. Una di queste è che c'è stato l'incontro con...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale**

Sì, comunque c'è stato, ma non mi si può dire "non c'è stato". Cioè questo è. Perché se domani dobbiamo dare una sorta di verità dobbiamo avere, sia noi che voi, dei tasselli completamente unanimi per portare questo risultato a casa. Fermo restante su questa situazione che io di certo non abbandonerò come voi e come molti altri, mi preme ribadire un nuovo concetto. Lei ha detto "Qua ci sono la possibilità di firmare le dimissioni di massa", ma non dimentichiamo che, qualche mese fa, io in questo consiglio Comunale, avevo preparato un documento che nemmeno la minoranza ha voluto firmare. Quindi mettiamo...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale**

No, aveva... se si voleva aveva valenza. Per cui andiamo. Due. Tre, una risposta molto chiara e trasparente al collega Amoruso e alla collega Barresi. Io non sono qua nuovamente perché ho ricattato, ho cercato di ricattare il Sindaco. Io sono qua a fare il mio mestiere, a fare il mestiere di consigliere comunale e se ho avuto e avrò e continuerò ad avere la forza, con coscienza e trasparenza, di dire al pubblico, di dire alla cittadinanza quello che io penso lo farò con molta chiarezza, senza preoccupazioni di. Nel momento in cui l'amico che mi ha preceduto ha dato una sana lettura di un'amministrazione che sta un po' avendo qualche *défaillance* ed è quella dei dirigenti, beh, io in quell'occasione ho avuto il coraggio di dire che i dirigenti saranno i primi laddove ho la possibilità di poterla governare in modo diverso da consigliere, i dirigenti saranno i primi ad essere puniti con tutto quello che può concerne nelle nostre, nelle nostre consulenze. Per cui la mia sarà una posizione critica come sempre, come lo è sempre stata, in tutte le amministrazioni in cui ci sono stato, sarà una critica risolutiva e sarà una critica che, se si potrà avere quel minimo di rilancio io lo farò. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il numero 30. Lops prego.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, io nello scorso Consiglio Comunale ebbi a parlare di una questione riguardante il pagamento dell'IMU dei terreni edificabili, per cui invito l'Assessore competente a prendere magari in seria considerazione eventuali ricorsi che stanno pervenendo presso il Comune di Trani, sulla questione che gli importi richiesti dall'Ente sembrano evidentemente molto esosi rispetto al momento storico che stiamo vivendo di grave crisi economica. Sempre e qualora, questi ricorsi, siano seriamente motivati anche con delle perizie di stima anche giurate. Inoltre volevo sollevare, diciamo, un problema che mi è capitato così di riscontrare da un collega che aveva presentato una pratica, una SCIA per l'ampliamento di un'abitazione per dove vive un disabile con grave, con gravi disabilità. E diciamo che, secondo la legge regionale che lo consente, era previsto, diciamo, l'ampliamento di qualche metro quadrato per ricavare un bagno, diciamo, idoneo al tipo di disabilità ed uno spazio per gli attrezzi. Ebbene i lavori, diciamo, si sono conclusi e successivamente, da parte dell'Ufficio Tecnico, è arrivata una lettera che chiedeva 3.000 o 4.000,00 euro di oneri di urbanizzazione, primaria, secondaria, costo

di costruzione, incidenza suoli. Allora, diciamo che questa sarebbe una grave ingiustizia, ma non per colpa, diciamo, dell'Ufficio Tecnico, perché comunque sia l'Ufficio Tecnico si basa su delle tabelle molto sterili, che vengono applicate con una semplice moltiplicazione, superficie per coefficiente viene questo. Ora, io chiedo all'assessorato competente di mettere mano subito ad un regolamento che vada a disciplinare le varie fattispecie, perché sono diverse le fattispecie. Cioè c'è lavoro di cambio d'uso per i locali commerciali che si potrebbe prevedere una riduzione di questi benedetti oneri di urbanizzazione, ma soprattutto per quelle persone che hanno una grave disabilità, chiaramente certificata e di una necessità, almeno che questi oneri di urbanizzazione vengono abbattuti almeno del 80%. Perché, diciamo, queste famiglie sono veramente penalizzate da questa circostanza e che si comincia a mettere mano ad un regolamento che vada a disciplinare meglio questa fattispecie. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 45, Tomasicchio.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Cercherò di essere telegrafico. Prima questione. Devo segnalare alla Presidenza del Consiglio il ripetersi del mancato riscontro alle mie interrogazioni... so che è un fatto di famiglia... allora, il mancato riscontro alle mie interrogazioni. È un mal vezzo che mi a auguro finisca. Ce n'è qualcuna di ottobre 2015 che non è mai stata riscontrata, ce ne sono un paio di luglio 2017 che non hanno mai ricevuto riscontro. Per la verità, una è particolarmente grave, perché segnala una stortura all'interno dell'Ufficio Ragioneria che potrebbe avere dei profili di gravità estrema. Due imprese vengono chiamate ad effettuare lavori di somma urgenza delle scuole di Trani quando pioveva nelle aule dal soffitto, fanno il lavoro, l'Ufficio Lavori Pubblici trasmette la proposta di determina, per il pagamento di queste somme, alla Ragioneria, le due proposte hanno due numeri consecutivi, la fattura elettronica viene mandata ad ottobre 2016, una ditta viene pagata immediatamente, l'altra ditta non viene pagata e dopo 5 mesi la proposta di determina viene restituita all'Ufficio Lavori Pubblici dicendo "E' un debito fuori bilancio verrà pagato a tempo debito". Questa è una disparità di trattamento che potrebbe celare comportamenti di rilevanza anche penale. Ho formalizzato il 4 luglio, anzi il 17 luglio questa interrogazione, non ho ricevuto nessuna risposta. Ed è una cosa di una gravità estrema, perché opera una disparità di trattamento nei riguardi di due cittadini che hanno fatto la stessa cosa e si sono trovati di fronte a due comportamenti diametralmente opposti. Io esigo una spiegazione, perché la città deve sapere per quale ragione il Comune si comporta in questa maniera. Io ricordo a me stesso che ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione, l'attività amministrativa deve essere improntata ai canoni di trasparenza, imparzialità e buon andamento e mi pare che in questa circostanza siano mancati del tutto. Dopodiché vorrei anche fare presente la situazione delle scuole a Trani partendo proprio da questa circostanza. I contratti con alcune congregazioni religiose contenevano e contengono ancora la clausola di tacita proroga, che è vietata dalla legge. Voi continuate a pagare alle Congregazioni religiose 500,00 euro al mese per ogni aula, mentre abbiamo le scuole pubbliche comunali chiuse, inutilizzate e sane. E per di più, quelle che abbisognerebbero di riparazioni, potrebbero essere riparate con i soldi che si risparmierebbero e che invece voi regalate alle suore. Io vi invito a prendere atto. Vi invito per l'ennesima volta a prendere atto di questa situazione, perché voi state gettando denaro dei cittadini dalla finestra per finalità apparentemente molto poco chiare. E non credo di dover essere io a spiegarvi che le clausole di tacito rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione sono vietati dalla legge. Ultima questione. Un altro malvezzo. Qualche volta ho parlato di armata Brancaleone ma sono stato troppo buono. Mi

sembra di essere, di trovarmi di fronte ad un circo equestre. Delibere di Consiglio Comunale, questa è quella che riguarda la revisione straordinaria delle ex municipalizzate. Ma secondo voi si può mettere in pubblicazione una delibera che non è completa? Dice "Abbiamo visto questo, abbiamo visto questo", intervengono i consiglieri Tizio, Caio, Sempronio eccetera, replica l'Assessore Lignola e, per il contenuto di questi interventi, si fa espresso richiamo alla resocontazione in via di predisposizione da parte della ditta incaricata! Ma voi vi rendete conto di quello che scrivete? Cioè l'atto non è completo, non c'è il verbale della seduta e voi mettete in pubblicazione di un'esecuzione la delibera? Tra l'altro dimostrando di non sapere che cosa potrebbe dire il resoconto del verbalizzato degli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore. Ma vi rendete... cioè vi sembra serio questo modo di procedere? Mettere in pubblicazione una delibera in questi termini! D'altro canto dovrei smettere di meravigliarmi, perché avete dato tante di quelle prove di inefficienza e qualche volta veramente di ilarità che dovrei... dovrei smettere di meravigliarmi ma ancora non riesco. Spero di poter avere una risposta esauriente dall'amministrazione, dalla Presidenza del Consiglio, dagli uffici competenti. Perché sono tutte dimostrazioni, nella migliore delle ipotesi di inefficienza o di incompetenza, nella peggiore delle ipotesi di mancanza di trasparenza nell'attività amministrativa.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Per replica l'amministrazione. Per replica l'amministrazione. Numero 7.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Allora, buongiorno a tutti. Prima di fare una replica vorrei manifestare la vicinanza di tutta l'amministrazione alla famiglia del professor Cignarelli, un medico professore anche dell'università di Bari di Foggia, che ha dato lustro anche alla nostra città con la sua dedizione al lavoro. Detto questo cercherò di rispondere a quello, diciamo, che non solo compete a me, ma quello di cui sono a conoscenza. La prima questione è la questione chiaramente dei dipendenti. L'incontro c'è stato. Erano presenti il Sindaco, l'Assessore Di Gregorio, non ero presente io ma l'Assessore De Gregorio, i sindacati e appunto i dipendenti. Quindi c'era anche la rappresentanza sindacale. Mi risulta che stanno valutando tutte le possibili soluzioni e se gli incontri ci sono è chiaro che non abbiamo volontà alcuna di mettere in difficoltà nessuno. L'amministratore dell'AMIU aveva comunicato che un'ulteriore proroga era, a suo detto, illegittima, per cui occorre procedere a una nuova situazione. Comunque seguiremo questa situazione e nessuno vuole lasciare indietro nessuno. Credetemi. Anche il fatto di aver più volte incontrato le Parti è testimonianza di cercare una soluzione. Per quello che riguarda...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Una soluzione... allora...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Un attimo solo. Un attimo. Forse è sfuggita un'osservazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora sta replicando l'Assessore.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere? Consigliere Merra per piacere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Merra, sta replicando l'amministrazione. Voi avete parlato e sono stati in silenzio. Sta replicando.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Può non piacere la risposta ma dovete sentirla come loro hanno sentito il vostro intervento. Prego Assessore.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

No... allora, ripeto, senza diciamo, innervosirsi più del lecito. Erano presenti le forze sindacali, le presenze sindacali, quindi chiaramente l'incontro non è un incontro che può prescindere da loro. Per quello che... del trattamento di fine servizio, allora, correggo quanto affermato dalla consigliera Merra. Perché il dipendente... no, preciso. Ecco, più che correggo, preciso. Allora, i dipendenti, i due dipendenti che sono andati in quiescenza hanno ricevuto il trattamento di fine servizio. La richiesta dei dipendenti di avere il trattamento di fine servizio quando è in corso ancora il rapporto di lavoro, a detta del Segretario, è illegittima, perché il rapporto è una...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Allora, ne ho pa... però dovete...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere? Consigliere? Consigliere?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Vabbè, allora si allontanano, l'amministrazione ha diritto di rispondere e non dev'essere interrotta.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Va bene Consigliere, va bene, grazie. Prego.

INTERVENTO*(fuori microfono)***LIGNOLA LUCA – Assessore**

Allora, io appunto voglio esprimere le mie idee. Allora, di questa questione, il trattamento di fine servizio, è stato discusso anche nell'ultimo incontro con RSU del comune. Allora, il trattamento di fine servizio spetta ad una categoria di dipendenti, quelli che prima avevano dei rapporti periodici. Al termine sono stati trasformati tutti questi rapporti in un rapporto a tempo indeterminato. Sono andati in prescrizione tutti i termini antecedenti all'ultimo. Perché? Secondo l'interpretazione della norma, almeno così mi riferisce il Segretario e mi dà anche documentazione giuridica, l'ultimo periodo si aggancia e crea un tutt'uno per cui sostanzialmente è come se fosse un trattamento di fine rapporto anche se ha un'origine diversa. Solo nel momento in cui si va in quiescenza si ottiene questa somma. Ma torno a ripetere, avevamo garantito l'impegno che, coloro che andavano in pensione, avrebbero avuto questo trattamento di fine servizio. I due dipendenti che sono andati in pensione lo hanno percepito. Queste sono condizioni diverse. Ne abbiamo parlato anche all'interno dell'ultima riunione con RSU e abbiamo appreso un accordo con RSU comunali, che mi faranno delle loro contro deduzioni da parte di un avvocato. Io diciamo ho un impegno politico, non posso, diciamo, scavalcare la norma vigente, che mi sembra ben motivata. Per quello che riguarda invece quello che ha chiesto il consigliere Procacci... Allora per quello che sono le polizze lui sa bene che il giorno successivo al consiglio comunale ho fatto un'interrogazione e questa per conoscenza l'ho inviata anche a lui, al dirigente, che qui do ragione al consigliere Corrado, non mi ha risposto. Un altro Consigliere, nello spirito collaborativo, mi ha garantito di darmi la documentazione in suo possesso che mi permetterà di procedere a prescindere da quelle che sono, diciamo, l'intervento del dirigente, quindi sto seguendo questa situazione. Per quello... sempre per quel che riguarda Procacci, in relazione alla discarica, la volontà, a mio avviso, non deve essere Comune ma dei cittadini, comune inteso come cittadini. La volontà di chiusura deve essere dei cittadini. Dovremmo trovare una maniera per far esprimere i cittadini su questo, non dobbiamo essere noi, secondo il mio parere. Per quello che riguarda le cedole, stiamo... sto seguendo personalmente, insieme all'Assessore Ciliento, abbiamo avuto anche dei problemi ma personalmente ho fatto quasi da messo a portare avanti e indietro questa... perché vorrei evitare quella brutta situazione dell'anno scorso. Per quello che riguarda Piazza Gradenico, so che sarà interessata dal progetto di riqualificazione di rigenerazione urbana, anche se in parte, diciamo, minima ma verrà vista. Per quella che è le scuole, l'osservazione del Consigliere Tomasicchio sono fondate e più volte, dovrebbe esserci anche un atto di Giunta, in cui diciamo di recedere laddove sia possibile dai

contatti, non solo di non fare la proroga ma di cercare di utilizzare le scuole effettivamente che sono del Comune, per una questione che condivido appieno con il consigliere Tomasicchio. L'anno prossimo probabilmente avremo finalmente il primo atto, un istituto, una scuola materna verrà trasferita in una scuola, diciamo, di nostra proprietà. Prendo questo impegno a seguirlo perché è un impegno di tutti, a prescindere, diciamo, dal colore. Per quello che riguarda invece... per quello che riguarda la questione sollevata dal Consigliere Lopus sull'IMU faccio un'ennesima, per l'ennesima volta l'ultima volta una precisazione. Allora, l'ufficio sta valutando tutto ciò che è pervenuto. Ribadisco che i valori che il Comune dà sono valori di riferimento. Nel senso che, se ci si adegua a quel valore, non si potrà avere un accertamento, ma è data facoltà alla parte di dimostrare il contrario. L'ingegner Stasi, da poco ritornato all'Ufficio Tecnico, ha posto a disposizione dell'Ufficio Tributi un geometra, che dovrà vagliare tutte le osservazioni, in modo tale da vederle se solo fondate o meno nella questione. Abbiamo anche invitato alcuni, che avevano delle irregolarità, a formulare un'istanza di rateizzazione attraverso anche il cumulo giuridico delle sanzioni in modo tale da ridurre quello che è il danno per il cittadino, ma la stiamo, la sto seguendo personalmente, quasi ogni giorno, con la dottoressa Barbera. Per quello che riguarda la determina 357 della consigliera Barresi, la verifico, non ne ero a conoscenza. Ho chiesto già telefonicamente un riscontro ma non sono riusciti a darmelo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Sì, sì, ho preso l'appunto consigliera, darò seguito a questa situazione. Chiaramente sulla questione Barresi - Bottaro non entro nel merito perché non mi compete assolutamente. Mi auguro solamente che tutto venga riportato in un dialogo, una contrapposizione giusta e civile che non offenda nessuno. Questo lo dico per tutte le parti nessuno escluso. Credo di aver risposto, almeno per quello che mi compete, alle domande. Ah, l'ultima cosa, la questione del...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

No, no, non sto... non ho detto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, non è un dibattito. Assessore, se ha finito di rispondere concluda l'intervento, non deve...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non sta parlando al microfono perché sto parlando io. Se ha finito di rispondere concluda l'intervento, perché sennò i dibattiti di altri non sono acconsentiti. Conclusa Assessore.

LIGNOLA LUCA – Assessore

L'ultima è la risposta al Consigliere Tomasicchio su quella questione, che lui ha sollevato, delle imprese. Io ne sono a conoscenza, la sto seguendo relativamente a quello... almeno a porre rimedio in parte a quella ingiustizia che si è verificata. La pratica è stata elaborata e come debito fuori bilancio, dai Revisori, ma i Revisori stanno purtroppo prendendo molto tempo per elaborare il loro parere. È pronta, l'ho seguita e questo... è un po' da cui poniamo rimedio in maniera tardiva. Non è una questione politica, ma purtroppo è del dirigente. Non è una questione politica.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Assessore. Primo punto all'ordine del giorno.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr 43. Un attimo...

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Mi rifaccio al comma 1 dell'articolo 60, fatto personale. Mi sono state attribuite cose non vere, invece io volevo ribadire che ciò che ho detto sull'argomento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sì, quello... Allora riguardo questo incontro che c'è stato in Comune tra Assessore, Sindaco, sul problema dei sette dipendenti della vigilanza. Quindi mi sono state attribuite cose non vere e volevo specificare meglio quello... 30 secondi Presidente, non oltre. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se i colleghi sono d'accordo, perché sennò io non sarei d'accordo. Io non ho capito veramente il fatto personale. Allora, fatto personale... allora lo decido io, fatto personale non c'è su questa cosa. Se lei insiste, se lei insiste, io da regolamento visto che...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, sì, ho capito non sono... non sono ancora... non sono rimbambito, ho capito.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, ho capito. Lei mi ha citato l'articolo 60? Io in base all'articolo 60 comma 1, 2, 3 e 4, quelli che vuole, in base all'articolo 60, secondo me, non c'è il fatto personale. Se lei insiste io lo metto in votazione e deciderà il Consiglio se c'è il fatto personale. Insiste?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Insiste?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, sì, sì, l'ho letto, l'ho letto. Per me non c'è fatto personale.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ho capito. Per me non c'è fatto personale. Per me non c'è il fatto personale. Allora il Consigliere De Toma insiste, giusto Consigliere? Il Consigliere De Toma...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, il Consigliere De Toma insiste per intervenire per fatto personale. A parere di questo Presidente non esiste fatto personale, in quanto sono riferiti fatti e circostanze... se mi dà forse la possibilità di spiegarglielo Consigliere, le sto venendo incontro. Il Consigliere De Toma ritiene che gli siano stati attribuiti fatti o, diciamo, considerazioni rispetto all'incontro, tenuto presso il Comune di Trani, tra sindacati e lavoratori e comune, che non corrispondono alla realtà. Allora secondo me non sussiste il fatto personale, perché ognuno di noi può raccontare di un fatto che ha vissuto da diversi punti di vista. Okay, lei ha spiegato per fatto personale, io sto spiegando perché non è fatto personale secondo la mia idea. Se lei insiste sul fatto personale, sarà l'intera assise a decidere se c'è fatto personale. Allora, quindi il Consigliere De Toma insiste... il Consigliere Comunale insiste. Allora, il Consigliere che domanda, leggo il fatto personale articolo 60: "Il consigliere che domanda la parola per fatto personale deve precisarne i motivi". E lo ha fatto. "Il Presidente decide se il fatto sussiste o meno". E l'ho fatto anche io. "Se il Consigliere insiste, anche dopo la pronuncia negativa del Presidente...", cosa che è avvenuta, "...decide il Consiglio senza discussione e con votazione palese". Prego, allora, Bottaro... favorevolmente significa che diamo la parola al Consigliere De Toma, contrario significa di no. Allora:

BOTTARO AMEDEO
 FLORIO ANTONIO
 PAPAGNI ANTONELLA
 LAURORA CARLO
 TOMASICCHIO EMANUELE
 FERRANTE FABRIZIO
 LAURORA TOMMASO

ASSENTE
 ASSENTE
 ASTENUTA
 ASSENTE
 ASTENUTO
 CONTRARIO
 CONTRARIO

AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, siamo in votazione. Consigliere non faccia lo spettacolo. Siamo in votazione e c'è la questione...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Bravo, bravo Consigliere.

(Segue l'applauso)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah no, Briguglio è favorevole, non contrario. 7 favorevoli, 3 astenuti e 13 contrari. Quindi si passa avanti.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 234 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

24 GEN. 2018

al

8 FEB. 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

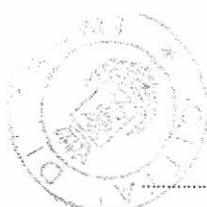
Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino